

INDICE

<i>Prefazione</i> [di Alfonso Maurizio Iacono]	9
<i>Capitolo Primo</i>	
CODICI DEL POTERE	15
1.1. Codice materno e codice paterno	15
1.1.1. Codici del potere e codici affettivi	15
1.1.2. <i>Pater e mater</i> : suggestioni etimologiche	18
1.1.3. Le relazioni di autorità	20
1.2. Verticalità e orizzontalità: dualismo del potere	22
1.2.1. Dal palazzo alla <i>polis</i>	22
1.2.2. L'idea di democrazia	24
1.2.3. Vertici e assemblee	26
1.2.4. Innumerevoli punti e rete del potere	27
1.2.5. Innamorarsi del potere	28
1.3. Educazione, polis e politica	30
1.3.1. La scuola della Grecia	30
1.3.2. L'educazione tra Atene e la democrazia dei moderni	32
1.3.3. Persuasione e propaganda	35
1.4. La malinconia dei moderni	39
1.4.1. Tra vecchio e nuovo	39
1.4.2. Le promesse non mantenute della democrazia	41
1.5. Idee di democrazia	43
1.5.1. Parlamenti e governi	43
1.5.2. Svolte cesaristiche e derive plebiscitarie	45
1.5.3. Democrazia: una storia di sperimentazioni	46
1.5.4. Nuove promesse della democrazia?	49
<i>Capitolo Secondo</i>	
LEADERSHIP E PARTECIPAZIONE	51
2.1. <i>Auctoritas e potestas</i>	51
2.1.1. I due volti di Pericle	51

2.1.2. <i>Auctoritas</i> : suggestioni etimologiche	54
2.1.3. <i>Leadership</i> e <i>auctoritas</i> basata sul riconoscimento	56
2.1.4. La dinamica estetica del conflitto	58
2.2. Gli attori della partecipazione	60
2.2.1. L'enfasi sulla comunicazione pubblica	60
2.2.2. Costruire processi di partecipazione	61
2.2.3. Negoziazione e approssimazione	63
2.2.4. La partecipazione tra codice materno e codice paterno	65
2.3. Processi negoziali e soluzioni sub-ottimali	66
2.3.1. Cosa presuppone la condivisione di un obiettivo	66
2.3.2. La dimensione del "nonostante"	68
2.3.3. Gli "assi" della partecipazione	69
2.3.4. Le insidie della "selezione avversa"	70
2.4. Il potere tra spazio incerto e spazio atono	73
2.4.1. Il corridoio del potere	73
2.4.2. Democrazia e "cambiare idea"	75
2.4.3. Contesa e Amore	77
2.4.4. Consenso e conflitto	79
2.5. Vulnerabilità, codice affettivo materno e forme di esercizio del potere e della <i>leadership</i>	82
2.5.1. Premessa	82
2.5.2. Relazioni e potere	83
2.5.3. Contenimento	84
2.5.4. Vulnerabilità	88
2.5.5. Generatività	90
2.5.6. Allevamento e crescita	93
2.5.7. Bellezza e seduzione	96

Capitolo Terzo

VULNERABILITÀ E VIVIBILITÀ 103

3.1. La vulnerabilità dell'umano e del mondo	103
3.1.1. Conformismo, indifferenza, saturazione	103
3.1.2. Dipendenza, attaccamento, fra-intendimento	105
3.1.3. Incontro e contenimento delle differenze	106
3.1.4. Le idee come strumenti inventati per affrontare il mondo	107
3.2. L'indifferenza	108
3.2.1. Violazioni dell'empatia	108
3.2.2. Risposte empatiche ed exopatiche	110

3.2.3. Farsi un'idea e cambiare idea	111
3.3. Avvicinarsi o aggredire	114
3.3.1. La duplice "contesa"	114
3.3.2. Origini della cooperazione e dell'antagonismo	116
3.3.3. L'ambiguità delle passioni	118
3.3.4. L'uso equivoco della parola "aggressione"	119
3.3.5. Edonico e agonistico	120
3.4. Ineguaglianze, decisioni condivise e vivibilità	122
3.4.1. L'incidenza delle disuguaglianze sulla democrazia	122
3.4.2. Comprensione e cambiamento	124
3.4.3. Punti ciechi del cognitivismo	126
3.5. Il codice materno nella scienza. Sapere e potere tra concepimento, germinalità, razionalizzazione	128
3.5.1. Nomos ed esclusione	128
3.5.2. Un punto di vista epistemologico	129
3.5.3. Opportunità e capacitazione	130
3.5.4. La metafisica della scienza	131
3.5.5. Persistenze ed emergenze nell'evoluzione della scienza	132
3.5.6. Oltre la separazione	135
3.5.7. Metodo e intuizione	135
3.5.8. Concepimento, sviluppo e separazione	136
3.5.9. Dal misconoscimento al riconoscimento	139
3.5.10. Autodenigrazione, collusione e atto radicale	140

Postfazione [di Carla Weber]

Sguardi appassionati, presenze attive	
Sensibile all'altro. Codice materno ed esercizio del potere	143
1. Premessa	143
2. La grande <i>rimozione</i> che separa la vita dal lavoro e richiede <i>mimesi</i> per l'integrazione	146
3. <i>Individuazione</i> non solo come affermazione di una <i>presenza</i> ma come processo di <i>distinzione</i> , istituzione di una <i>differenza</i> che "rinvia a..."	150
4. Scegliere una <i>strategia conflittuale</i> per rendere generativo il legame tra le condizioni di <i>autonomia/dipendenza</i>	155
5. Cogliere l'occasione storica della <i>crisi</i> del pensiero scientifico classico, come esito della specializzazione, per una <i>scienza</i> <i>della differenza</i> e dell'integrazione	160

<i>Bibliografia</i>	167
---------------------	-----